



Comunicato stampa

Artista: **Matteo MASSAGRANDE**

Mostra: ***Nel futuro immobile, al di là del tempo***

Periodo: **dal 4 Settembre al 5 Ottobre 2008**

Inaugurazione: Giovedì 4 Settembre 2008 – ore 17.00

Sede espositiva: **Galleria LOSANO Associazione Arte e Cultura**
Via Savoia, 33 – PINEROLO (TO)

Info: **tel. + 39 0121.74059 – gallerialosano@libero.it**



Venticinque quadri recentissimi e alcune incisioni, raccontano dal 4 settembre al 5 ottobre negli spazi espositivi della Galleria Losano Associazione Arte e Cultura di Pinerolo chi è Matteo Massagrande, uno dei più interessanti artisti figurativi italiani contemporanei. Lo fanno attraverso poveri condomini dell'Est, interni e nature morte, velati da una tramatura che è il "marchio di fabbrica" di questo pittore intimista che ha da poco compiuto trent'anni di attività. Sono sensazioni, luoghi, ricordi, odori, colori, vissuti che l'artista vuole condividere. Interni silenziosi, in cui non tace il canto del colore e spazi desolati in cui il respiro del tempo sembra essersi fermato. Dipinge il presente come insieme di memoria del passato e di presagio del futuro.

Matteo Massagrande espone dal 1973, e dopo personali e collettive in tutto il mondo, recentemente alcune sue incisioni sono entrate a far parte del Gabinetto delle Stampe agli Uffizi di Firenze. Grande conoscitore della storia dell'arte, ha arricchito il suo bagaglio personale con molte importanti amicizie: da Saviane a Moravia, da De Chirico a Guidi, da Ermanno Olmi a Giuseppe Berto e Fulvio Tomizza, a Zancanaro e Licata.

Note biografiche

Profondo conoscitore della storia dell'arte antica e contemporanea, veneto di nascita (Padova 1959) Matteo Massagrande è pittore e incisore. Si interessa allo studio di antiche tecniche di pittura, di incisione e all'arte del restauro. Frequenti sono i suoi viaggi in Europa e nel mondo, pretesti spesso per sviluppare cicli pittorici e grandi composizioni.

- 1973 Inizia a esporre in una collettiva di pittori locali a Treviso. Conosce Springolo, Gina Roma e il tenore e pittore Mario del Monaco, con cui sovente si incontra per parlare di tecniche pittoriche.
- 1974 Incontra per la prima volta Giovanni Barbisan da cui apprende le tecniche dell'incisione e con il quale instaura una profonda amicizia destinata a durare negli anni.
- 1975 A Venezia conosce il pittore Luigi Tito che lo invita alla Scuola Libera del Nudo dell'Istituto d'Arte. Un incontro fondamentale, per la pittura di Massagrande, che gli trasmise l'importanza della materia nell'opera pittorica.
- 1976 Conosce Cadorin che vedendo le sue prime opere decide, fin dal primo incontro, di fargli da insegnante. La prima lezione, prova di umiltà nei confronti dell'arte, si risolve nel come puntare la matita. Le successive lezioni, invece, vengono dedicate alle più sofisticate tecniche della tempera all'uovo quattrocentesca, che ancora oggi fanno parte del patrimonio tecnico di Massagrande. Partecipa per la prima volta allo storico Premio Burano di Pittura, occasione in cui conosce Giuseppe Marchiori, Guido Perocco e Carlo Ludovico Ragghianti.
- 1977 Conosce Giorgio De Chirico che lo definisce "faccia da pittore". Si fa promettere da Massagrande di rimanere sempre fedele alla grande pittura e lo incoraggia a proseguire nello sviluppo delle grandi tecniche pittoriche.
- 1978 Frequenta Virgilio Guidi, Tono Zancanaro, Augusto Murer, Alberto Moravia, Giuseppe Berto, Paolo Ruffilli, Mario Stefani, Bruno Saetti.
- 1979 Frequenti sono in questo periodo i viaggi di studio a Parigi.
- 1980 A Roma conosce Lino Bianchi Bariviera e Valeria Vecchia. Da loro apprende molte tecniche di incisione e la libertà espressiva del segno grafico. Ottiene il Premio Internazionale Città di Pordenone.
- 1981 Conosce Ermanno Olmi, figura che lo induce a riflettere sull'importanza della sobrietà dell'espressione artistica.
- 1982 Abbandona definitivamente il lavoro del restauro, al quale si era dedicato già dal 1977, ritenendolo ormai incompatibile con la sua attività di pittore. Ottiene il Premio Rizzoli per la grafica.
- 1983 Stringe amicizia con Rodolfo Sonego.
- 1984 Conosce Riccardo Licata.
- 1985 A Parigi frequenta Orfeo Tamburi da cui impara ad amare la visione delle città, senza cadere nella tentazione di ripetere troppe volte lo stesso soggetto. Nello stesso anno conosce l'editrice Franca May e Valerio Adami.
- 1986 Realizza un grande ciclo di affreschi e dipinti in un palazzo storico nel cuore di Londra. Ottiene il prestigioso Premio Burano di pittura.
- 1987 Compie diversi viaggi di studio negli Stati Uniti, a New York e Washington, in Belgio, Olanda e Germania. Ottiene il Premio Under 35 alla Terza Biennale d'Arte Sacra di Venezia.
- 1989 Ha l'opportunità di salire sui pontili della Cappella Sistina durante l'intervento di restauro agli affreschi della volta. Illustra il libro *Passato prossimo*, edito dal Rotary Club International.
- 1990 Visita la storica mostra di Velázquez al Prado di Madrid e riprende gli studi sulla materia.
- 1991 Realizza una pala per la chiesa di Consandolo (Ferrara). Illustra la raccolta *Ne Tisini* con poesie di Giorgio Segato, edito da Biscupic, Zagabria.
- 1993 Sposa Angela. Illustra il racconto *Cercando Sisol* di Ermanno Olmi.
- 1994 Viene pubblicata una monografia con la quale si chiude simbolicamente il periodo della pittura giovanile. Massagrande inizia a frequentare annualmente "Hajòsi Alkotòtábor", il Campus Internazionale d'Arte di Hajòs (Ungheria) dove, oltre a dipingere insieme ad affermati artisti dei paesi dell'Est, insegna a molti giovani studenti di diverse Accademie d'Arte.
- 1995 Inizia la collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto diretto da Giulio Bosetti per il quale realizza i dipinti delle affiche che promuovono gli spettacoli teatrali. Tra questi, il più amato da Massagrande è "Le ultime lune" con Marcello Mastroianni, artista a cui era legato da amicizia fin dal 1982.
- 1996 Iniziano i lavori di restauro dello studio in Ungheria.
- 1997 Realizza la pala dell'altare maggiore della chiesa di S. Ignazio di Loyola a Padova.
- 1998 Conclude il lavoro di restauro dello studio ungherese. Illustra il racconto di Fulvio Tomizza *Le stelle di Natale*.
- 1999 Nasce Zaccaria Rodrigo.
- 2001 Realizza una pala per la chiesa di San Bartolomeo a Mestrino.
- 2002 Inizia a elaborare nuove tecniche, conduce studi approfonditi sulla materia e sulla luce, caratteristiche inconfondibili della sua pittura.

Massagrande ha ormai all'attivo oltre cento personali in Italia e all'estero. Le sue opere si trovano in numerosi musei, chiese, collezioni pubbliche e private. Recentemente alcune sue incisioni sono entrate a far parte del Gabinetto delle Stampe degli Uffizi di Firenze.